

COSSANO

Le potenzialità dell'Anfiteatro morenico

Dibattito, al Salone del Libro, attorno al volume dell'architetto Tassoni

COSSANO. Per il secondo anno consecutivo il Comune di Cossano è stato presente alla Fiera Internazionale del Libro di Torino.

Nello stand del Comune si è voluta rappresentare la realtà del paese con tutti i suoi esercizi commerciali, i prodotti ed una grade foto di **Liliana Vogliano**. Non potevano mancare i libri dell'editore **Alfredo Ferrero**, con alcune ristampe delle poesie della maestra **Giulia Avetta** e con le due novità di quest'anno: la riedizione di "Cossano, un antico vallo di confine" ed il libro parte del progetto **Polaris**, curato da **Mario Tassoni**, "L'Anfiteatro Morenico di Ivrea, dalla Pera Cunca alla Olivetti".

La prima edizione del libro del paese risale al 1982 ed era stata curata da **Gian Battista Trovero**. Quello stesso libro, questa volta curato dall'architetto **Mario Tassoni**, è stato ampliato ed aggiornato con tutte le novità che sono avvenute in paese dal 1982 in poi ed il nuovo volume è stato creato grazie al contributo di molte persone, residenti e non. Nella sala Avorio, il consigliere comunale di Cossano e assessore provinciale **Alberto Avetta** ha coordinato gli interventi di **Ferrero**, **Tassoni** e dell'architetto del **team Polaris**, **Fortunato d'Amico**, che hanno presentato



"L'Anfiteatro Morenico di Ivrea, dalla Pera Cunca alla Olivetti", realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt e Aeg. Editore ed autore hanno definito il volume come un *work in progress* che ogni anno verrà ag-

L'architetto Tassoni Lo stand del Comune al Salone del Libro



giornato e ripresentato. Al libro ha collaborato **Gabriel Di Pietro** ed inoltre **Tassoni** ha chiesto a **Riccardo Avanzi**, **Michela Teobaldi**, **Franco Gianotti**, **Enrico Gallo**, **Lorenza Boni**, **Stefano Menegat** e **Matteo Olivetti** di contribuire con un loro scritto tematico. Gran parte della documentazione fotografica contenuta nel libro è invece di **Liliana Vogliano**. Dice **Tassoni**: «Sono tre le azioni che riassumo: le fasi di approccio ad una poli-

tica volta alla valorizzazione del paesaggio locale, ovvero identificare valorizzare ed interconnettere. E' importante e necessario, per **Polaris**, quello di conoscere il territorio per amarlo e poterlo rivalutare. Il primo obiettivo è fare un lavoro di analisi, contenuto in questo libro, si tratta di un rilievo attento, una mappatura accurata, un vero e

Intanto si fa il punto sul progetto Polaris nelle sue declinazioni

proprio censimento di tutto quello che esiste». Il libro parte dallo studio della natura del luogo sotto l'aspetto geografico, geologico, idrografico, faunistico e floristico. Analizza la storia e l'evoluzione dell'uomo sul territorio studiando i manufatti storici culturali e ricostruisce i percorsi viari della storia di questo territorio: le strade romane e la via Francigena. Identifica l'uso del suolo con le colture agricole più importanti, ma anche le attività economiche del passato. La parte finale è dedicata allo studio dei caratteri tipologici e morfologici di 62 nuclei urbani dell'Anfiteatro morenico di Ivrea, nel loro assetto planimetrico. Inoltre viene pubblicata e studiata una cartografia inedita: "le mappe topografiche degli Stati di Terraferma del 1831", fornite dai tipi d'archivio dell'Istituto Geografico Militare. Dato che la tecnologia avanza, il volume, sulla quarta di copertina, è dotato anche di un **Microsoft Tag** (fornito dalla società **Tagetag**, partner di **Polaris**) che, attraverso l'applicazione **TagReader** ed una foto scattata da un cellulare di nuova generazione tipo **smartphone**, permette di visualizzare il video di presentazione di **Polaris**, l'intervista allo scrittore e contenuti aggiornati. (*ant.al.*)